

VERBALE DEL CONSIGLIO d'ISTITUTO del 6 ottobre 2020

Il giorno 6 ottobre 2020 alle ore 18:00, come da convocazione del 0 giugno 2020 a firma del Presidente Sig. Chiaravalloti, si riunisce in modalità on line su Meet il Consiglio d'Istituto dell'IIS Fabio Besta con il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. organizzazione e scansione oraria a.s. 2020-2021;
3. varie ed eventuali.

Risultano presenti: Il Dirigente scolastico, dott.ssa Annalisa Raschellà. Sono state invitate la vicepresidente, le professoresse della commissione orario, la DSGA, dott.ssa Alessandra Nardelli e sono presenti alcuni uditori. Per i genitori sono presenti: il sig. Francesco Chiaravalloti, la sig.ra Carmelina Sacco, la Sig.ra Pasqualina Di muzio. Per i Docenti: la prof.ssa Allais, la prof.ssa Alvarez, la prof.ssa Bietto, la prof.ssa Bruno, il prof. Gamba, la prof.ssa Pozzi, la prof.ssa Prudente, il prof. Stuto. Per il personale ATA: il sig. D'Attulo e il sig. Lucido. Per gli studenti: sig. Pietro Coen, la sig.ra Sara Italiano e il sig. Tancredi Fiumara. Ricopre la funzione di segretario la prof.ssa Caterina Allais

Punto 1. Si approva il verbale all'unanimità

Punto 2. La Preside riferisce della presenza di 700 studenti a scuola e delle contraddizioni del contesto (trasporti, ritrovi informali). Rimane una classe dell'istituto in quarantena, ma in generale rispettando il protocollo sanitario, si è creato un meccanismo di tracciabilità abbastanza sicuro. Ricorda inoltre che la mascherina deve essere indossata sempre, sacrificio necessario per contenere l'epidemia. Il Presidente riassume l'evoluzione dei precedenti consigli di istituto e la tendenza del Consiglio di Istituto verso il rientro a scuola della totalità della popolazione scolastica (esclusi gli esuberanti). La professoressa Pozzi illustra la sua proposta di portare in presenza tutte le classi, tranne gli esuberanti, minimizzando il numero di classi con esuberanti e massimizzando gli esuberanti per classe e propone di far rientrare a scuola circa 1000 studenti. Viene inoltre presentata la proposta Valenziano dove le classi in esubero sono ridotte a 9, ridistribuendo le classi e massimizzando gli esuberanti. La Professoressa Prudente illustra la sua proposta di uniformare nel maggior numero di classi possibili la metodologia didattica, facendo venire prime, seconde, terze e quarte a giorni alterni e lasciando una sola classe con degli esuberanti. La didattica mista rimarrebbe solo in 3D, mentre tutte le altre classi sarebbero in presenza in classi diverse a giorni alterni, con una rotazione in 8 aule. La professoressa Bietto e la vicepresidente fanno presente la difficoltà di vedere la classe in presenza, avendo alcuni docenti solo tre ore a settimana e essendoci stato un cambio di orario in itinere. Può capitare di vedere una classe dopo 8 giorni, perché l'orario si completa in 10 giorni. La studentessa Sara Italiano riferisce i suoi dialoghi con gli studenti delle classi prime che affermano di preferire la DAD perché lavorano di meno e si stanno perdendo e riporta un'impressione generale negativa. La professoressa Bruno ricorda l'aumento dei casi di contagio, ma si pone anche la domanda sul numero di studenti da far venire a scuola, vista la differenza irrisoria tra gli attuali studenti e il numero totale di studenti, esclusi gli esuberanti. La signora Sacco chiede di far rientrare a scuola tutti gli studenti, anche le seconde, le terze e le quarte per facilitare l'apprendimento. La studentessa Italiano riporta la difficoltà di seguire a distanza, anche a livello psicologico; anche Coen e Fiumara sostengono la necessità di tornare in presenza quanto prima per assicurare un'istruzione migliore a tutti. La Preside riporta di aver visto uno studente senza mascherina vicino al cancello e la necessità di assumere comportamenti più corretti durante gli intervalli e durante i flussi di entrata e uscita, nei corridoi, alle macchinette. Le ore in classe sono i momenti più sicuri e tracciabili, secondo la Preside. Invita tutte le componenti a interiorizzare i comportamenti virtuosi. Il professor Stuto esprime la sua preoccupazione vedendo alcuni studenti senza mascherina fuori da scuola o assembrati durante gli intervalli. La studentessa Italiano chiede di coinvolgere anche le famiglie e i docenti, figure autorevoli. La professoressa Bietto

riferisce di far stare gli studenti durante l'intervallo seduti al banco. La professoressa Pozzi riporta la preoccupazione di famiglie di adolescenti fragili, mentre la studentessa Italiano chiede di sanzionare gli studenti che non rispettano le regole. Il professor Gamba concorda con la studentessa sulle sanzioni e chiede un irrigidimento del protocollo. Il Presidente chiede di non far condizionare una decisione dai comportamenti di pochi e chiede di sanzionare i comportamenti scorretti. D'Attulo interviene per raccontare la sua esperienza: non nota grande criticità, mentre vede tanti comportamenti corretti. La Preside specifica la necessità di far mangiare all'interno dell'aula gli studenti e lasciarli uscire negli spazi adiacenti con la mascherina. La professoressa Alvarez chiede quale sia la responsabilità della scuola e dei docenti rispetto agli studenti in didattica a distanza. In particolare se accogliendo, come ora, meno studenti di quelli che potremmo secondo le indicazioni del ministero, rischiamo di incorrere in qualche responsabilità qualora succedesse qualcosa ai ragazzi a casa o se l'autonomia ci mette al riparo da questa responsabilità. La Preside risponde che il Consiglio di istituto ha virtù di decidere i flussi di studenti e che i docenti non sono responsabili degli eventuali infortuni dei ragazzi in DAD. La situazione della DAD ha una serie di difficoltà oggettive e i docenti devono tenerne conto. Si vota la proposta avanzata dalla professoressa Prudente: si esprimono a favore 6 membri; si astiene Gamba, gli altri votano contro la proposta. Si votano le proposte avanzate dalle Professoressa Pozzi e Valenziano. Favorevoli alla proposta Pozzi: 12, si astiene Bruno; favorevoli alla proposta Valenziano: 4. Si approva la proposta Pozzi con 12 voti a favore.

Si mette ai voti la conferma dell'attuale orario di ingresso delle 8.30. Si approva all'unanimità.

3. La Preside comunica che l'orario provvisorio andrà avanti ancora per un certo periodo di tempo. Si concede ai ragazzi di andare in bagno e alle macchinette durante le ore di lezione. Si riduce l'intervallo a 10 minuti della fine seconda ora per zona ristoro, zona vicepresidenza e zona primo piano, mentre gli altri lo fanno i primi 10 minuti della terza ora. Il secondo intervallo sarà gli ultimi 10 minuti della fine della quarta e i primi 10 dell'inizio della quinta. Il terzo intervallo di 10 minuti potrebbe essere all'inizio della settima ora. Il professor Gamba esprime la sua soddisfazione per l'acquisto del rilevatore di temperatura, mentre la professoressa Pozzi racconta la sua esperienza negativa al riguardo.

La riunione termina alle 21.20.

Il segretario

Il Presidente